



BERTONE

LA STAMPA
MARZO 2012

LA STAMPA

10 LA DEDICA

BUON COMPLEANNO NUCCIO

PER IL CENTENARIO DELLA BERTONE UNA SUPERCAR ESTREMA CHE RICORDA LA MITICA STRATOS ZERO. SI CHIAMA COME IL GRANDE MAESTRO DELLO STILE ITALIANO

Sulle note metal di Uli Jon Roth, ex chitarrista degli Scorpions, una commossa Lilli Bertone ha presentato la Nuccio, sportiva estrema ideata per celebrare il Grande Maestro dello stile italiano che è stato, oltre che imprenditore di successo, suo marito per 40 anni. L'audace ed emozionante concept è un omaggio al passato ma anche una sfida al futuro visto che nasce nel centenario della fondazione del marchio. È già stata prenotata da un collezionista cinese che l'ha vista su Internet. Ma dovrà aspettare perché, dopo il Salone di Pechino di aprile, a maggio la Nuccio farà bella mostra di sé al Museo dell'Auto di Torino con i capolavori storici della Bertone.

di Franco Badolato



«Ho mantenuto la promessa fatta a mio marito», spiega Lilli Bertone. Il designer Robinson: «Storia e innovazione. I gruppi ottici segnalano ai pedoni che l'auto sta per fermarsi e li farà passare»

Disegnata dal gruppo creativo di Mike Robinson, americano con la passione dell'auto italiana, ricorda modelli celebri del passato, in particolare la Stratos Zero del 1970, quella che sotto la bandiera della Lancia sarebbe diventata la regina dei rally. «A Nuccio - ricorda Lilli Bertone - avevo promesso che avrei proseguito sulla strada tracciata da lui. Una promessa compiuta e che al tempo stesso si rinnova. E guai a fare del centenario

un'operazione nostalgica: da oggi ci lanciamo verso il prossimo centenario». La Nuccio, lunga 4,8 metri e larga 1,95 è bassa (1,22 m) e muscolosa con un abitacolo molto avanzato per fare spazio - come in quasi tutti i veicoli ideati da Bertone - al motore centrale di 8 cilindri a V di 4,3 litri da 480 Cv di potenza. L'elemento figurativo di maggior richiamo alla Stratos Zero è il grande parabrezza di forma convergente, trapezoidale, che si integra

con il cofano. Una scelta esaltata dalle nervature esterne che originano due montanti laterali per una soluzione grafica che porta subito alla mente la schiena di un atleta pronto a scattare sui blocchi di partenza della finale dei 100 metri. Vista di profilo, le due cuspidi accentuano la forte tensione dinamica del corpo vettura, proiettandolo otticamente in avanti. A contrastare il grigio antracite dell'auto, il padiglione è stato colo-

rato di arancione, una tinta forte che era anche una delle predilette da Nuccio Bertone. «In frenata - spiega Robinson - abbiamo aumentato la luminosità dei gruppi ottici anteriori, così da segnalare anche ai pedoni davanti a un attraversamento che la vettura si sta fermando per la farli passare». L'abitacolo è da sportiva estrema. Il cambio automatico «triptronic» posizionato sotto il volante ha permesso di eliminare la leva sotto la console centrale. I sedili anatomici in pelle arancione riprendono i motivi della carrozzeria, con inserti antracite. La funzione di retrovisore centrale è svolta da una telecamera che proietta

la visuale della strada con uno schermo da 26 pollici visibile dal driver tramite uno specchietto che sostituisce il lunotto classico. «Siamo un'azienda antica - spiega Lilli Bertone riferendosi ai 100 anni di età del marchio - ma l'innovazione tecnologica è ben impressa nel nostro Dna». Intanto, in controtendenza rispetto ad altre realtà, ripartono le assunzioni. Dice il general manager Sandro Colella: «Al 31 dicembre 2011 abbiamo raggiunto le 240 unità e altre 60 persone saranno inserite nell'area tecnica entro il secondo semestre 2012. Partendo da un bilancio consolidato di 26 milioni, speriamo di superare a fine anno i 32».

La Nuccio di Bertone è già stata venduta ma prima verrà esposta anche al Salone di Pechino e al Museo di Torino per la festa del centenario

BERTONE

Via Roma, 1 • 10040 CAPRIE (TO) ITALIA • T. +39 011.963.83.22 • F. +39 011.963.20.03 • www.bertone.it • info@bertone.it